



COMUNE DI MANZIANA
Citta' Metropolitana di Roma Capitale

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012 abitanti 7658

1.2 Popolazione residente al 31-12-2013 abitanti 7570

1.3 Popolazione residente al 31-12-2014 abitanti 7664

1.4 Popolazione residente al 31-12-2015 abitanti 7699

1.5 Popolazione residente al 31-12-2016 abitanti 7737

1.6 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. La composizione dei due principali organi collegiali dell'ente è la seguente :

GIUNTA:

Sindaco **Bruni Bruno**

Assessori

Piras Massimo, vicesindaco,

Nori Loretta,

Brini Eleonora

Pierri Stefano

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente /sindaco Bruni Bruno

Consiglieri

Piras Massimo

Nori Loretta,

Brini Eleonora

Bruno Gianluca

Pierri Stefano

Pazzi Massimiliano

Sciamanna Nazzareno

Annibali Vivenzio

Dutto Lucia

Mariani Flavio

1.7 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Organigramma: L'organigramma comunale è articolato in Aree .

Il Segretario generale è in servizio associato dal 2012 al 30.4.2015 con il Comune di Bracciano (RM)

Dal 1.9.2015 ad oggi con il Comune di Cerveteri (RM)

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative ad inizio mandato n. 12 fino al 31.1.2016 :

1. Area Amministrativa
2. Area Cultura Sport e Turismo
3. Area Demografica
4. Area finanziaria
5. Area Tributi
6. Area Risorse Umane
7. Area Urbanistica – Patrimonio
8. Area Ambiente
9. Area OO.PP. Manutenzioni
10. Area Edilizia privata
11. Area Polizia Locale
12. Area Polizia Stradale

A fine mandato (dal 1.2.2016)

1. Area Amministrativa
2. Area demografica e statistica
3. Area Finanziaria
4. Area tecnica LL.PP. Manutenzioni – Ambiente – Patrimonio
5. Area Urbanistica e edilizia privata
6. Area vigilanza

Nota: dal 1.2.2016 la titolarità dell'Area Amministrativa è stata conferita ad interim al segretario generale ;

dal 12.12.2016 anche la titolarità dell'Area finanziaria è stata conferita ad interim al segretario generale.

Questa operazione, necessitata dalla indisponibilità del personale interno ad assumere incarichi di responsabilità, ha determinato economia di spesa significativa quantificabile in circa € 40.000,00

Numero totale personale dipendente all'inizio mandato anno 2012 n. 45 unità

Cessati nel 2012 n. 3

Cessati nel 2015 n. 1 unità

Cessati nel 2016 n. 1 unità

In dotazione al 31.12.2016 n. 40

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.8 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL

l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL

l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL

l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.9 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Nel quinquennio 2012/2016 l'Ente ha dovuto comprimere la spesa in modo notevole. Basti dire che solo nel 1° anno di mandato (2012) la Giunta comunale, nella totalità dei suoi componenti, ha rinunciato alla propria indennità di carica per destinare i fondi alla manutenzione dell'acquedotto (sostituzione di una pompa di sollevamento) essendo compromessa l'erogazione dell'acqua ai cittadini.

Per sopperire ad ataviche situazioni di carenza di liquidità che non consentiva il pagamento delle spettanze alle ditte creditrici l'Ente, nel 2013, ha dovuto fare ricorso al fondo di liquidità previsto dal D.L. n. 35 dell'8.4.2013 per circa 1.200.000,00 euro. Ovviamente tale operazione ha inciso ulteriormente sulle già limitate risorse dovendo essere restituito detto fondo a valere sulle spese correnti, e in conseguenza ha contratto ulteriormente la capacità di spesa per i servizi ai cittadini.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Il Comune di Manziana nel quinquennio di governo è stato piuttosto prolifico di attività normativa.

Di seguito si riporta l'elenco dei regolamenti approvati dal 2012 al 2016.

D.C.C. N.	Data	Oggetto
18	18/09/2012	Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMP)
3	26/03/2013	Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni (art. 3 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in l. 7 dicembre 2012, n. 213, e artt. 147 e seguenti del d.lgs. n. 267/2000)".
9	26/03/2013	Regolamento per la detenzione e tutela degli animali
18	15/05/2013	Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza sul territorio di Manziana
21	22/07/2013	Regolamento per interventi edilizi minori , manufatti pertinenziali e per esigenze temporanee

32	12/11/2013	Regolamento Tares (tributo comunale sui rifiuti e servizi).
31	12/11/2013	Statuto comunale
1	22/05/2014	Regolamento per la disciplina dei tributi: IMU. TASI E TARI.-
8	20/06/2014	Regolamento celebrazione matrimoni civili
6	20/06/2014	Regolamento idrico comunale e modifica art.48 quater.-
34	23/12/2014	Regolamento delle spese di rappresentanza.
33	23/12/2014	Regolamento per l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni e per la concessione di contributi, benefici, vantaggi economici e patrocini
21	18/05/2015	Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. approvazione.
32	19/08/2015	Regolamento comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni
31	19/08/2015	Regolamento per la manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico o di uso pubblico
51	27/11/2015	Regolamento della manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico deliberazione approvata con delibera di consiglio comunale n° 31 del 19/08/2015 - esonero della Soc.tà italgas

6	14/03/2016	Regolamento per l'esercizio delle attività educative per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza
4	14/03/2016	Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011.
16	28/04/2016	Regolamento mensa scolastica.
28	27/07/2016	Regolamento comunale per la riduzione della TARI a seguito di adozione di cani randagi ritrovati sul territorio comunale
D.G.C. N.	Data	Oggetto
227	21/12/2015	Regolamento per l'applicazione degli istituti contrattuali relativi alle posizioni organizzative
228	21/12/2015	Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione
10	25/01/2016	Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, il conferimento degli incarichi esterni

2.2 Attività amministrativa

2.2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Nel Comune di Manziana il sistema dei controlli interni , definito con apposito regolamento adottato dal consiglio comunale con delibera n..3 del 26.3.2017 è stato implementato nel corso del 2016 con la previsione di un controllo successivo più ricorrente rispetto all'originaria previsione semestrale. Attualmente il controllo è effettuato a campione (10%) sugli atti di gestione ed è eseguito trimestralmente e refertato dal segretario generale ai responsabili, alla Giunta e al Sindaco.

In conseguenza dei controlli risulta migliorata la qualità degli atti amministrativi e soprattutto anche i procedimenti sono costantemente monitorati nei tempi e nelle modalità. Questo comporta un notevole sforzo del segretario generale, che presta servizio in forma associata con altro Ente. Tuttavia la preparazione, la competenza e l'abnegazione del segretario generale negli ultimi anni 2015 e 2016 ha consentito una svolta organizzativa notevole.

2.2.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Sin dall'inizio del mandato elettorale l'Amministrazione ha avvertito l'esigenza di riorganizzare l'apparato burocratico dell'ente. L'operazione non è stata fattibile nell'immediato . Tuttavia con il cambio del vertice burocratico , nel 2015, si è registrata una tendenza alla maggiore efficienza e all'economicità, mai avvertita prima, sfociata in una riorganizzazione della macchina amministrativa che ha portato alla riduzione di ben 6 aree in cui è suddiviso l'apparato con conseguenti benefici in termini economici e di recupero di efficienza anche in conseguenza dell'attribuzione della titolarità di ben due Aree al Segretario generale senza alcuna indennità aggiuntiva. .

L'Amministrazione ha anche potuto constatare che il numero del personale in dotazione è certamente superiore alla media delle dotazioni di altri Comuni di analoga dimensione demografica, con presenza di un buon numero di funzionari apicali (9 funzionari di cat. D) . Tuttavia a questi dati non ha corrisposto un maggiore efficientamento delle procedure sia carenza di comunicazione interna, sia per uno scarso coordinamento del vertice burocratico. Pertanto l'Amministrazione ha scelto di non coprire i posti resisi intanto vacanti per tourn over al fine di ridurre la percentuale, troppo alta della spesa di personale rispetto alle spese correnti e recuperare risorse a favore della erogazione dei servizi ai cittadini.

Dal quadro successivo riportante la spesa del personale si evincono i dati contabili

Lavori pubblici

Purtroppo le limitate risorse disponibili, la esposizione debitoria dell'Ente, già altissima ad inizio mandato non ha consentito la realizzazione di opere significative . I pochi interventi realizzati hanno fruito di risorse comunitarie (LIFE) e sovracomunale (GAL).

Si è assicurata la manutenzione minima del patrimonio disponibile e del demanio con grande sacrificio. comunale nel quinquennio 2012/2017.

Di seguito le opere pubbliche realizzate nel quinquennio . dalla Tabella si evince con chiarezza che l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti europei, regionali e provinciali, limitandosi, a conferire per le opere fondi comunali nella misura prevista dagli enti finanziatori.

LAVORO	ENTE EROGATORE	IMPORTO CONTRIBUTO	QUOTA COMUNALE	TOTALE LAVORI
Riqualificazione Piazza Tittoni	GAL	€ 96.782,67	€ 10.228,13	€ 107.010,80
Ampliamento Cimitero Lotto 1	COMUNE	€ 0,00	€ 275.000,00	€ 275.000,00
Consolidamento Chiesa Quadroni	GAL	€ 96.600,00	€ 10.425,87	€ 107.025,87
Ristrutturazione Centro Anziani Quadroni	GAL	€ 96.080,00	€ 19.831,67	€ 115.911,67
Sistemazione Via Scaloni	REGIONE - COMUNE	€ 89.350,52	€ 30.649,48	€ 120.000,00
STRADE RURALI	GAL	€ 120.430,00	€ 27.802,64	€ 148.232,64

Impianto Antincendio Scuola Elementare Padiglione A	COMUNE	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Impianto Antincendio Scuole Via Pisa E Scuola Quadroni	COMUNE	€ 0,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00
Impianto Elettrico Sportivo Quadroni	REGIONE - COMUNE	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Risanamento Cornicioni Edificio B Del Plesso Scolastico Di Via Pisa	COMUNE - REGIONE	€ 50.665,00	€ 0,00	€ 49.141,15
Lavori Di Manutenzione Strade Lotto A – 1° Stralcio	COMUNE	€ 0,00	€ 45.428,42	€ 45.428,42

Gestione del territorio

La tabella seguente riporta le pratiche edilizie lavorate nei rispettivi anni di governo

Tipologia di pratica	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Permessi di costruire	44	25	28	16	16
DIA	102	122	92	64	55
SCIA	62	87	93	84	86
CILA	3	0	0	26	34
CIL	85	66	62	55	51
AUTORIZZAZIONI	26	35	18	8	6
AGIBILITA'	32	28	44	46	42

La successiva tabella riporta i permessi a costruire effettivamente rilasciati

Tipologia di pratica	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Permessi di costruire	37	31	20	15	12

I Tempi di rilascio dei permessi per costruire sia per l' Inizio mandato anno 2012 che di fine mandato anno 2016 sono conseguenti alla effettiva completezza della documentazione prodotta dai richiedenti e agli avvenuti pagamenti degli oneri concessori richiesti;

Le fasi istruttorie per la conclusione di ciascun procedimento variano dai 15 ai 20 giorni.

Istruzione pubblica

Nell'anno di inizio del mandato elettorale (2012) il **servizio mensa** era gestito direttamente dagli Istituti scolastici con grandi criticità segnalate dall'utenza. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Comune ha assunto in carico detto servizio che ha subito notevole implementazione dovuta alle mutate esigenze degli Istituti scolastici con l'istituzione del tempo prolungato. Ovviamente questa circostanza ha portato ad un incremento dei costi in quanto trattandosi di servizio a domanda individuale è posta a carico dell'utenza una quota che attualmente è inferiore al 50% .

Il servizio mensa è esternalizzato .

Il servizio di **trasporto scolastico** viene garantito in parte con personale proprio e mezzi di proprietà comunale. Nel corso del quinquennio si è registrata la necessità di implementare il servizio per la crescita dell'utenza per cui si è reso necessario appaltare sia parte del servizio che le prestazioni delle assistenti al trasporto. Gli introiti del servizio coprono al spesa solo a circa il 50%

Ciclo dei rifiuti

La raccolta differenziata nel Comune ha ottenuto sin dal 2012 significativi risultati in termini percentuali. Nel quinquennio la medesima è migliorata attestandosi all'87,29 % ossia oltre quasi 17 punti percentuali rispetto al primo anno di mandato..

Anno 2012 - 70,63 %

Anno 2013 – 65,17 %

Anno 2014 - 68,70 %

Anno 2015 – 69,60 %

Anno 2016 – 87,29%

Servizi Sociali

Assistenza all'infanzia

Per le note ragioni di carenze di risorse per investimenti il Comune di Manziana, non disponendo di strutture quali asili nido, micronidi ecc, ha stipulato alcune convenzioni per l'assistenza all'infanzia ed in particolare per il micro nido con il vicino Comune di Oriolo Romano e con un nido privato esistente sul territorio . L'intervento del Comune si sostanzia nell'accollo di quote pubbliche in modo tale che gli utenti residenti ed in possesso di requisiti reddituali predeterminati abbiano un beneficio.

Su disposizione del Tribunale dei minorenni l'Amministrazione ha accolto in casa famiglia minori a rischio assumendo a proprio carico la spesa.

Ogni anno l'Ente ha organizzato un'iniziativa ricreativa al mare per i minori residenti presso la struttura dell'Aeronautica militare.

Sono state previste esenzioni e benefici per le famiglie meno abbienti con minori

E' stata garantita l' Assistenza Educativa scolastica a tutti i minori disabili frequentanti le scuole dell'obbligo(servizio esternalizzato) -

Sono stati erogati contributi per le famiglie che hanno accolto minori in affido.

Assistenza agli anziani

Il Comune di Manziana fa parte del Piano di Zona, di cui è Capofila il Comune di Bracciano. Alcuni servizi sociali vengono erogati direttamente dal comune Capofila con utilizzo dei fondi regionali, quali l'assistenza domiciliare per la disabilità e i minori nonché il sostegno alla locazione per nuclei familiari in possesso di requisiti reddituali.

Tuttavia il Comune garantisce diversi altri servizi agli anziani quali l'assistenza domiciliare , il telesoccorso, l'assistenza in RSA per anziani disabili, anche affetti dal morbo di Alzheimer il cui costo è condiviso con la Regione e con gli anziani senza reddito. Inoltre attraverso il Servizio civile garantisce ulteriore assistenza a disabili, minori ed anziani.

l'A.C. ha organizzato per tutte le annualità di governo l'iniziativa Mare dei nonni che ha consentito agli anziani residenti di recarsi al Mare (si tratta di servizio a domanda individuale) .

Sono state favorite le attività risocializzanti per gli anziani attraverso la ristrutturazione del Centro Anziani di Quadroni e lo spostamento del Centro anziani di Manziana in locali più confacenti alle attività solitamente svolte.

Sono stati organizzati corsi di Ginnastica dolce per l'utenza anziana.

Turismo

L'Ente ha aderito all'Alleanza turistica per l'Etruria meridionale, che coinvolge i Comuni di Anguillara S. Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Santa Marinella e Tolfa e che serve ad attrarre contributi e favorire la comunicazione e promozione turistica. Contestualmente è stato firmato un protocollo con il CONI Lazio per l'organizzazione di manifestazioni sportive di valenza turistica.

L'A.C. ha partecipato altresì al progetto intercomunale Le Terre del lago che vedeva coinvolti i comuni di Anguillara S. Bracciano, canale M. e Trevignano R.

Sono stati attivati, con fondi europei – Life - pacchetti turistici per facilitare l'incontro di domanda e offerta sul territorio comunale . E' stata pubblicata ed edita in un certo numero di copie, in italiano e in inglese, la Guida Turistica, quale elemento di attrazione al territorio le cui bellezze naturali e le ricchezze archeologiche sono notevoli . E' stato realizzato altresì un video promozionale relativo al progetto life Monti della Tolfa, distribuito alle scuole e in numerosi eventi pubblici .

L'Ente dispone di una struttura nata come ostello della gioventù, realizzata in occasione del Giubileo del 2000. L'Amministrazione avrebbe voluto attivare un concessione dell'immobile a privati ma tutti gli esperimenti di gara sono andati deserti.

Altra iniziativa di promozione turistica uno scambio di esperienze con la Regione spagnola Estrema Dura che ha consentito la promozione turistica del territorio alla Fiera internazionale del turismo ornitologico.

In occasione della Promozione del monumento archeologico di epoca Romana denominato Ponte del Diavolo è stato attuato un gemellaggio con il Comune marchigiano di Tolentino che ha un analogo monumento.

2.2.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

Il Comune di Manziana non è soggetto al controllo strategico avendo una dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti

2.2.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Non avendo l'Ente approvato il PEG e il piano degli obiettivi annuali di performance dal 2014 non è stata erogata alcuna retribuzione di risultato ai titolari di Area, i quali hanno garantito l'attività ordinaria.

2.2.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

2.2.6. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Annualità

2012 2013 2014 2015 2016

QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)				
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N	N	N	N	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N	N	N	N	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	N	N	N	N	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	N	N	N	N	N
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N	N	N	N	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti.	N	N	N	N	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012	N	N	S	N	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	S	S	N	N	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	N	N	N	S	S
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013;	N	N	N	N	N

2.2.7 Attività tributaria.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.8 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote ICI/IMU	2012_	2013	2014	2015	2016_
Aliquota abitazione principale	5,30	5,30	4,00 oltre a 2,50% per TASI	4,00 oltre a 2,50% per TASI	4,00 solo per le Cat. A1-A8-A9 e pertinenze
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9,95	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00	2,00	esente	esente	esente

2.2.9. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote ICI/IMU	2012_	2013	2014	2015	2016_
Aliquota abitazione principale	5,30	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9,95	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00	2,00	==	==	==

2.2.10. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.11. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura			100	100	100
Costo del servizio procapite	168,25	196,57	189,62	187,44	200,18

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TIT. 1	4.982.214,34	3.985.518,02	4.279.151,57	4.550.610,23	4.191.607,73
TIT. 2	407.893,47	1.180.848,67	847.362,02	643.799,04	620.741,80
TIT. 3	1.525.648,28	1.374.282,93	1.264.383,32	1.682.075,47	732.622,42
ENTRATE CORRENTI	6.915.756,09	6.540.649,62	6.390.896,91	6.876.484,74	5.544.971,95
TIT. 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	424.072,77	1.701.048,67	823.443,93	481.534,20	455.767,80

TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	1.187.518,58	7.510,66	0	0
TOTALE	7.339.828,86	9.429.216,87	7.221.851,50	7.358.018,94	11.545.711,70

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70	6.393.862,10	5.036.327,66
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	259.637,77	1.598.463,79	677.742,24	436.007,83	327.540,60
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	427.516,08	365.672,52	371.086,49	236.507,66	268.041,26
TOTALE	6.843.923,08	8.240.840,39	7.221.062,43	7.066.377,59	5.631.909,52

PARTITE DI GIRO					
(IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	531.003,02	631.717,72	1.176.275,14	2.892.721,40	2.326.638,54
TITOLO 4 SPESE PER	531.003,02	631.717,72	1.176.275,14	2.892.721,40	2.326.638,54

SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
----------------------------	--	--	--	--

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.915.756,09	6.540.649,62	6.390.896,91	6.876.484,74	In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Spese titolo I	6.156.769,23	6.276.704,08	6.172.233,70	6.393.862,10	
Rimborso prestiti parte del titolo III	427.516,08	365.672,52	371.086,49	236.507,66	
Saldo di parte corrente	331.470,78	-101.726,98	-152.423,28	246.114,98	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	424.072,77	1.701.048,67	823.443,93	481.534,20	In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Entrate titolo V **			7.510,66	-	In corso di elaborazione con il conto consuntivo

Totale titoli (IV+V)	424.072,77	1.701.048,67	830.954,59	481.534,20	In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Spese titolo II	259.637,77	1.598.463,79	677.742,24	234.994,79	In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Differenza di parte capitale	164.435,00	102.584,88	153.212,35	246.539,41	In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Entrate correnti destinate ad investimenti					In corso di elaborazione con il conto consuntivo
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					In corso di elaborazione con il conto consuntivo
SALDO DI PARTE CAPITALE					In corso di elaborazione con il conto consuntivo

** Esclusa categoria I “Anticipazione di cassa”

3.3. Gestione di competenza.

Quadro Riassuntivo 2012

Riscossioni	(+)	6.126.410,63
Pagamenti	(-)	5.245.789,26
Differenza	(+)	880.621,37
Residui attivi	(+)	1.744.421,25
Residui passivi	(-)	2.129.136,84
Differenza		- 384.715,59
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	495.905,78

Quadro Riassuntivo 2013

Riscossioni	(+)	7.455.220,15
Pagamenti	(-)	6.134.329,56
Differenza	(+)	1.320.890,59
Residui attivi	(+)	2.605.714,44
Residui passivi	(-)	2.738.228,55
Differenza		- 132.514,11
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.188.376,48

Quadro Riassuntivo 2014

Riscossioni	(+)	10.957.431,20
-------------	-----	---------------

Pagamenti	(-)	10.890.685,27
Differenza	(+)	66.745,93
Residui attivi	(+)	1.697.406,77
Residui passivi	(-)	1.763.363,63
Differenza		- 65.956,86
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	789,07

Quadro Riassuntivo 2015

Riscossioni	(+)	13.152.512,80
Pagamenti	(-)	12.602.564,46
Differenza	(+)	549.948,34
Residui attivi	(+)	1.839.551,68
Residui passivi	(-)	2.097.858,67
Differenza		- 258.306,99
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	291.641,35

Quadro Riassuntivo 2016

Riscossioni	(+)	11.515.044,03
Pagamenti	(-)	10.330.225,29
Differenza	(+)	1.184.818,74
Residui attivi	(+)	1.005.281,06
Residui passivi	(-)	1.542.987,86
Differenza		- 537.706,80
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	647.111,94

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		1.187.518,58	-	291.641,35	In elaborazione
Per spese in conto capitale					In elaborazione
Per fondo ammortamento			-		In elaborazione
Non vincolato	495.905,78	857,90	789,07		In elaborazione
Totale	495.905,78	1.188.376,48	789,07	291.641,35	In elaborazione

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	17.585,53	415.654,19	82.759,46	110.582,12	757.549,24
Totale residui attivi finali	15.025.030,99	5.577.548,53	4.476.254,07	2.720.857,43	2.738.149,91

Totale residui passivi finali	15.398.314,04	4.467.280,78	3.403.222,89	2.443.496,84	2.538.884,31
Risultato di amministrazione	42.371,14	1.193.027,20	1.183.613,30	277.360,59	956.814,84
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	Si	Si	Si	Si

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	no	no	no	no	no
Finanziamento debiti fuori bilancio	no	no	no	no	no
Salvaguardia equilibri di bilancio	no	no	no	no	no
Spese correnti non ripetitive	no	no	no	no	no

Spese correnti in sede di assestamento	no	no	no	no	no
Spese di investimento	no	no	no	no	no
Estinzione anticipata di prestiti	no	no	no	no	no
Totale	no	no	no	no	no

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno di Mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.702.126,09	461.144,31	,00	1.124.644,97	1.577.481,12	1.116.336,81	590.300,90	1.706.637,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	549.776,77	240.026,44	,00	,00	549.776,77	309.750,33	236.103,49	545.853,82
Titolo 3 - Extratributarie	1.337.369,10	479.330,60	,00	420.115,38	917.253,72	437.923,12	759.843,45	1.197.766,57
Parziale titoli 1+2+3	4.589.271,96	1.180.501,35	,00	1.544.760,35	3.044.511,61	1.864.010,26	1.586.247,84	3.450.258,10
Titolo 4 - In conto capitale	12.005.595,72	873.687,98	,00	54.043,45	11.951.552,27	11.077.864,29	145.002,86	11.222.867,15
Titolo 5 - Accensione di prestiti	495.550,67	239.807,78	,00	,00	495.550,67	255.742,89	,00	255.742,89
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	191.509,89	108.517,78	0,19	,00	191.510,08	82.992,30	13.170,55	96.162,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	17.281.928,24	2.402.514,89	0,19	1.598.803,80	15.683.124,63	13.280.609,74	1.744.421,25	15.025.030,99

RESIDUI PASSIVI Primo anno di Mandato						Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	f	g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	4.143.860,74	1.353.721,46	1.070.414,64	3.073.446,10	1.719.724,64	1.835.138,42	3.554.863,06
Titolo 2 - In conto capitale	12.912.857,43	1.390.995,96	54.507,65	12.858.349,78	11.467.353,82	208.832,95	11.676.186,77
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	222.505,96	140.350,18	57,04	222.448,92	82.098,74	85.165,47	167.264,21
Totale titoli 1+2+3+4	17.279.224,13	2.885.067,60	1.124.979,33	16.154.244,80	13.269.177,20	2.129.136,84	15.398.314,04

Residui atti vi ultimo anno di mandato 2016

Si fornisce il dato finale in quanto il rendiconto è ancora in elaborazione

2016

Titolo I	431.793,90
Titolo II	190.202,36
Titolo III	117.799,51
Titolo IV	245.549,17
Titolo V	3.227,90
Titolo VI	0,00
Titolo VII	0,00
Titolo IX	16.708,22

Residui passivi ultimo anno di mandato 2016

Si fornisce il dato finale in quanto il rendiconto è ancora in elaborazione

2016

Titolo I	1.155.365,77
Titolo II	315.898,40
Titolo III	0,00
Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00
Titolo VII	71.723,69

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Anzianità residui

residui attivi

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	0,00	0,00	174.705,51	241.775,89	530.929,22	431.793,90	1.379.204,52
Titolo II	7.118,17	516,69	6.499,99	90.164,82	142.974,49	190.202,36	437.476,52
Titolo III	1.308,07	1.803,06	3.880,00	45.040,21	319.498,61	117.799,51	489.329,46
Titolo IV	70.875,85	1.500,00	61.603,13	0,00	0,04	245.549,17	379.528,19
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.227,90	3.227,90
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	7.224,60	25.450,50	16.708,22	49.383,32

residui passivi

Descrizione	Esercizi Prec.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo I	19.810,85	1.818,85	5.619,55	19.758,83	271.650,76	1.155.365,77	1.474.024,61
Titolo II	18.258,15	0,00	7.058,89	1.780,81	245.734,35	315.898,40	588.730,60
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	345.409,62	0,00	345.409,62
Titolo VII	24.089,13	50,00	2.550,00	21.052,26	11.254,40	71.723,69	130.719,48

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: Mai

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	9.864.841,94	10.687.853,11	10.316.766,62	10.080.258,96	9.812.217,92
Popolazione residente	7658	7570	7664	7699	7737
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1288,17	1411,87	1346,13	1309,29	1268,22

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,36%	8,48%	7,69%	7,46%	7,46 %

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

NEGATIVO – NON SONO STATI UTILIZZATI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	16.056.616,06
Immobilizzazioni materiali	25.245.625,15		
Immobilizzazioni finanziarie	32.003,85		
rimanenze			
crediti	15.144.925,99		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	11.194.623,91
Disponibilità liquide	415.654,19	debiti	13.586.969,21
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	40.838.209,18	totale	40.838.209,18

Anno 2016* (i dati non sono definitivi – in corso di aggiornamento perché il rendiconto non è approvato)

7.2. Conto economico in sintesi. In corso di elaborazione

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive,

la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016

Importo

Sentenze esecutive	0
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0
Ricapitalizzazione	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0
Acquisizione di beni e servizi (altro	0

8. Spesa per il personale.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	<u>1.730.986,78</u>	<u>1.674.160,53</u>	<u>1.719.410,27</u>	<u>1.719.410,27</u>	<u>1.486.514,88</u>
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	no
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,19%	26,43%	26,49%	24,09%	29,52%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016.
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	226,03	221,15	213,35	203,88	192,13

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016.
<u>Abitanti</u> Dipendenti	168,22	190,06	192,85	194,57	192,13

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati attivati rapporti di lavoro di tipo flessibile

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno2016.
Fondo risorse decentrate	46.897,00	58.896,00	43.896,00	43.896,00	42.040,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): **No**

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Non sono stati mossi rilievi all'Ente .

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Non sono stati mossi rilievi di gravi irregolarità contabile da parte dell'organo di revisione.

Parte V – 1. Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'ente nel 2007 aveva costituito la società Manziana Servizi S.R.L. per la gestione di una Parafarmacia. Successivamente, alienata l'attività a privati, la società veniva messa in liquidazione nel 2013 e veniva nominato il liquidatore.

Le operazioni di liquidazione sono tuttora in corso.

1.2. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Non ci sono organismi controllati.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Manziana che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica:

Manziana, 4 maggio 2017

Il SINDACO
Bruno Bruni
Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il revisore Unico
dott. Mauro Ranieri
Firmato digitalmente